GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MENTRE GLI ASSI NICCHIANO SEI CORRIDORI FUGGONO A 39 Km. DA LE MANS E NON VENGONO PIU' RIPRESI

Livio Isotti dà all'Italia la prima vittoria nel "Tour,,

L'italiano ha battuto allo sprint i compagni di fuga Quentin, Quennehen, Remy, Labertonniere e Rotta I « grandi » ad 8'06" - Grosso eliminato per ritardo - Oggi la tappa-fiume Nantes-Bordeaux (km. 345)

(Dal nostro inviato speciale)

NANTES, 9. — *Finalmente!... Ecco finalmente, nel cielo del « Tour », la bandiera bianco rosso e verde, la bandiera d'Italia: oggi — finalmente — è giorno di festa per la « squadra »: la ruota di Isotti, per l'occasione divenuta d'oro e, di forza, vince, trionfa sul traguardo, sulla pista di Nantes: Isotti, infatti, batte alla sprint Quentin, Quennehen, Remy, Labertonniere e Rotta.*

Una gràn bella corsa ha fatto Isotti; ha fatto, soprattutto, una corsa intelligente e furba. Isotti si è agganciato alla fuga che Rotta, Quennehen, Remy, Labertonniere e Quentin hanno imbastito a Clermont-Creans e, con la fuga, si è lanciato. E' poi venuto Binda, nella fuga, a dire a Isotti di fare le cose con calma, di non stancarsi troppo. Ma quando, nel « Tour » gli uomini si lanciano, è poi difficile tenerli al guinzaglio: vanno, camminano... Isotti, quando ha sentito l'odore di traguardo, ha dato una scrollata di spalle; si è dimenticato di quello che gli aveva detto Binda; si è messo, cioè, con la testa a cuocere sul manubrio: ha fatto la sua parte, più della sua parte. Isotti, con Quennehen, Quentin, Labertonniere, Rotta e Remy ha ballato il valzer della fatica. Ha avuto ragione; ha avuto ragione perchè ha vinto. Anche Binda, ora, è contento; Binda ora, non ricorda più di aver detto a Isotti di fare una corsa tranquilla, passo passo...

Il nome di Isotti, dunque, splende nel « Tour »: un augurio, un buon augurio? Comunque, il morale della « squadra » sale alle stelle: ecco Magni che bacia Isotti: ecco Bartali che stringe la mano a Isotti: ecco Astrua che batte una mano sulla spalla di Isotti: e Baroni, Corrieri, Drei e Rossello si caricano Isotti sulle spalle; lo portano in trionfo. Non c'è Grosso; la festa, dunque, non è completa: peccato. Oggi Grosso, già in crisi, ha fatto una caduta, ha perduto tempo, è arrivato tardi, molto tardi...

La fuga: da Clermont-Creans a Nantes (km. 147), quattro ore di strada contro il vento, al buon passo di km. 37,954 l'ora. Isotti, infine, l'ha spuntata. E i campioni, gli « assi », che cosa hanno fatto, oggi? Se la sono presa comoda; per un po' sono andati a spasso. Corsa tranquilla, tormentata dal vento, dunque; corsa che lascia stare, che non fa ballare i numeri della classifica: il « Tour » è ancora una scatola chiusa, che può aver dentro la sorpresa. Sembra che Koblet ne abbia già intascata la chiave d'oro del « Tour ».

Ancora il sole, che si accende e si spegne sulla corsa: le nuvole, infatti, vanno e vengono nel cielo di cristallo. Ed il vento è soffice, fresco come una carezza. Tempo di primavera; tempo che si addice alla corsa di oggi, breve e piatta.

Il campo si è ancora ridotto; la fatica già comincia a pesare: oggi, restano al palo di partenza Gual, Baffert, Desbats, Stevens e De Hertog. Sono, così, 104 gli uomini in gara; 104 uomini che — è una vecchia, bella storia, ormai... — subito si lanciano, e di gran passo, sulla strada che va su e giù in una altalena di brevi salite e di brevi discese nella campagna, qui un po' bruciata, della Sarthe.

Una brutta caduta

Chi scappa, oggi? Ore 11.30: « Via »! Zig-zag, scatti, strappi: nella frenesia di un'azione di attacco, Sabbadini urta contro Guerinel e, con Guerinel Grosso e Jansens ed un mucchio di altri uomini, va per terra. E' una brutta caduta questa: Sabbadini si spacca la testa e lo portano all'ospedale; Guerinel si rovina una gamba. E va avanti per poco; Grosso e Jansens, invece, non si fanno male: si ammaccano soltanto. Però, Grosso rompe una ruota e Jansen un pedale. Grosso e Jansens perdono tempo...

Intanto, la corsa si è lanciata: c'è stata una fuga di Nolten, Dacquay, Chupin, Adriaenssens, Paret, Isotti, Suykerbuyk e Quentin; è stata una fuga di paglia, che si è spenta dopo un quarto d'ora, a Guecelard. Qui, il gruppo si è rotto in due pezzi. Poi, sono scappati Debruyne, Vivier, Caput, Bastianelli, Paret, Quentin, Dacquay, Baroni, Magni, Koblet, Van Est, Huber, Nolten e Van Breenen. Però, manco questa azione ha fortuna; è Bartali che ricuce, con una rincorsa a 50 all'ora, lo « strappo ». Così, per un po' ora si respira.

Ma non c'è il tempo di fumare tutta intera una sigaretta, che nasce e si sviluppa un'altra fuga; sarà la fuga buona: scappano Rotta, Quennehen, Remy, Labertonniere, Quentin e Isotti; scappano a Clermont-Creans (km. 34) e, con 35" di vantaggio, arrivano a La Fleche (chilometri 40, a 38,125 l'ora).

La fuga fa il passo lungo e si avvantaggia: 1'15" a Bazouges sur-le-Loir; 1'55" a Durtal; 2'23" a Seiches. Nella fuga Isotti fa la sua parte, fintanto che arriva Binda e dice a Isotti di fare il « vagone ». Così Rotta, Quennehen, Remy, Labertonniere e Quentin, ora, guardano Isotti come un nemico. Isotti si scusa: «E' la tattica; la tattica di Binda... ».

Fa caldo; il sole già brucia. I campioni, gli « assi » ora fanno una corsa comoda e la fuga così, prende il largo; 4'45" ad Angers (km. 87, a 38,505 l'ora). Così, anche Rouer e Suykerbuyk scappano dal gruppo; Rouer e Suykerbuyk cercano di acchiappare la fuga: è come se volessero acchiappare la luna...

Anche Isotti, di nuovo, dà aiuto alla fuga; Binda è lontano, non vede... Isotti pensa che, sul traguardo, da una volata a sei anche la sua ruota potrebbe venir fuori, vincere, dunque: perchè non tentare? Ne vale la pena; il gruppo, infatti, è sempre più lontano: 8'55" al rifornimento di Ingrandes (km. 118, a 38,275 l'ora). Suykerbuyk e Rouer sono ancora davanti al gruppo: 2'45".

Koblet oggi, non si muove; e, se non si muove Koblet, i campioni, gli « assi » (anche Koblet, forse...) pensano alla tappa-fiume di domani: la fuga, perciò ha fortuna; a due ore dal traguardo, può già dire di avere vinto la partita.

Come 50 anni fa

Sulla strada già spicca il nome della città traguardo di tappa: Nantes; un numero segna la distanza: km. 45; km. 30; km. 15. Labertonniere tenta di scappare dalla fuga; subito Remy gli salta sulla ruota. E così fa Isotti, oggi in gran vena. Ecco Quennehen, più in là che si lancia, ma fa la fine di Labertonniere; è Quentin che acchiappa Quennehen. Il cielo si copre tutto; per un po' piove; sono gocce calde come la barba. All'improvviso si alza un vento furioso, che piega e spezza gli alberi e sbatte con violenza sulla corsa. Sono scherzi, questi, dell'Oceano Atlantico in burrasca. Poi torna il sole, quando il traguardo non è più che un tiro di schioppo. Quentin, Quennehen, Rotta, Labertonniere, Remy, Isotti pensano già alla volata. Ma Rotta non ha fortuna: spacca una gomma, ma poi torna sulle ruote. Volata a sei sulla pista di Nantes: la speranza della « squadra », la speranza nostra è Isotti. Però si sa che Remy è veloce... Quennehen tira la fila, all'ingresso; poi passa in testa Rotta alla campana. Quindi si fa avanti Isotti che scatta secco alla distanza e vince netto — una corta lunghezza — davanti a Quentin, Quennehen, Remy, Labertonniere, rialzato, finisce Rotta.

Si aspetta il gruppo, che intanto ha acchiappato Rouer e Suykerbuyk. Invece arriva Malhè che è scappato a Oudon: km 148; il ritardo di Malhè è di 6'21". I campioni, gli « assi » arrivano più tardi: 8'6' dopo. Lo sprint è falso; Magni è costretto a interrompere l'azione, perchè un fotografo gli chiude il passo. Così, vince Koblet davanti a Darrigade, Robic e Schaer. Non c'è Grosso, nel gruppo, Grosso arriva tardi, mezz'ora dopo Isotti. Niente da fare. E' scaduto il tempo massimo: Grosso dovrà tornare a casa?

E domani, come cinquant'anni fa, come al tempo degli « eroi » della bicicletta. Sembra una favola che il nonno racconta ai nipotini: c'era una volta un signore prepotente che si era messo in testa di far fare il giro della Francia a degli uomini a cavallo di biciclette pesanti e dure, su strade con tanta polvere e tante buche. Quel signore si chiamava Henry Desgrange; era il « Patron »...

Henry Desgrange riuscì a realizzare la sua idea (allora matta...) nel 1903 e non ebbe, subito la fortuna che ha ora il nuovo « Patron », Jacques Goddet. Allora la gente fuggiva quegli uomini che, in bicicletta, andavano da una città all'altra; li fuggiva e gridava: «I pazzi! I pazzi! ». E a quegli uomini la gente non dava nè da mangiare nè da dormire.

Passava il tempo; e il « Tour » continuava... Sulla maggior parte delle strade si buttava il catrame; le biciclette si facevano più leggere, più moderne; le corse diventavano più veloci, più belle. C'era ancora chi fuggiva gli uomini in bicicletta; ma i più invece, si avviavano alle strade per vedere le corse. Il ciclismo aveva sfondato; Desgrange aveva vinto la sua battaglia. Il « Tour » stava diventando uno spettacolo di grande bellezza, atteso.

Cinquant'anni: il mondo delle due ruote è cambiato. Ora i campioni, gli « assi » hanno un mucchio di pretese; ora le corse sono più veloci, più perverse, più corte. Ma, per un giorno (un giorno soltanto...), il « Tour » torna indietro, torna indietro di cinquant'anni; torna alla vecchia tappa del 1903, da Nantes a Bordeaux, Km 345, press'a poco dodici ore di bicicletta su una strada tutta piatta!

Chi vincerà la tappa-fiume, la tappa-ricordo, la « tappa che non finisce mai »?

Sarebbe bello (tanto bello...) che, al traguardo di Bordeaux, la vecchia e forte ruota di Bartali (vecchia e forte quasi come quelle di cinquant'anni fa...) vincesse tutte le altre. Scusate la presunzione; ma, se io fossi il « patron », farei di tutto per far vincere Bartali, il vecchio campione che fa da « trait-d'union »; fra i « matti » del tempo andato e gli « assi » del tempo moderno. Così, la festa sarebbe più bella, più completa. Ma il « Tour » non è più che un ricordo, un sogno; il « Tour » — il « Tour » d'oggi, specialmente — è una realtà dura, una corsa ricca che fa gola. E nessuno più si commuove; tutti cercano di affondare le mani nella miniera d'oro della corsa.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1. ISOTTI (Italia) che copre i 181 km. del percorso in ore 4.46'06"; 2. Quentin (Ile de France); 3. Quennehen (Nord-Est-Centro); 4. Remy (Fr.); 5. Labertonniere (Nord-Est Centro); 6. Rotta (Sud-Est), tutti col tempo di Isotti; 7. Mahè (Ovest a 6'31"; 8. Koblet (Sviz.) a 8'06"; 9. Darrigade (Sud-Ovest); 10. Robic (Ovest); 11. Schaer (Svizz.), tutti col tempo di Koblet; 12) ex aequo a 8'06" un folto gruppo di corridori tra cui Astrua, Baroni, Bartali, Corrieri, Drei, Magni, Rossello, Bobet, Lauredi, Hassenforder, ecc.

I corridori Grosso (It.) e Janssens (Ol.), giunti fuori tempo massimo, sono eliminati. Sabbatini e Eguerinee si sono ritirati.

Classifica generale

1. Hassenforder (Nord-Est-Centro) in ore 38.50'41"; Schaer (Svizz.) a 0'48"; 3. Wagtmans (Ol.) a 1'50"; 4. Renaud (Ile de France) a 4'18"; 5. Roks (Ol.) a 4'43"; 6. Bauvin (Nord-Est-Centro) a 5'28"; 7. Meunier (Nord Est-Centro) a 5'31"; 8. Van Est (Ol.) a 6'14"; 9. Close (Bel.) a 6'27"; 10. Mahè (Ovest) a 6'34"; 11. a pari merito: Robic (Ovest), ASTRUA (Italia), Anzile

I principali corridori seguono con i seguenti distacchi: ROSSELLO a 11'18"; BARTALI, Koblet, MAGNI e Bobet a 13'25"; BARONI e CORRIERI a 17'53"; ISOTTI a 22'55" e DREI a 56'56".

UNITED PRESS TELEPHOTO NANTES 7/9: WINNER ISOTTI (IT.-L) SHAKES HANDS WITH QUENTIN WHO PLACED SECOND (UP)

Dopo l'arrivo vittorioso ISOTTI stringe la mano a Quentin, il secondo arrivato - (Telefoto)

L'ATTIVITA' DELLE SQUADRE ROMANE

La Roma è giunta ieri sera a Caracas

Domani i giallorossi incontreranno la Selezione Venezuelana Ancora a un punto morto le trattative della Lazio con Burini

L'aereo a bordo del quale viaggiava la Roma è giunto ieri sera felicemente a Caracas. Erano ad attenderlo altre 10 000 persone, fra cui un numerosissimo gruppo di emigrati italiani, che hanno lungamente applaudito i calciatori giallorossi.

Appena scesi dall'aereo e dopo avere sbrigato le formalità doganali, i giallorossi si sono recati subito all'« Hotel Valdor » dove hanno preso alloggio. Oggi Domani sera, allo Stadio Olimpico della città universitaria, la Roma e la Selezione del Venezuela apriranno gli incontri del Torneo calcistico notturno « Coppa del Presidente della Repubblica del Venezuela » ai quale, come è già noto, parteciperanno anche il F.B.C. Barcellona ed il Corinthias di San Paolo del Brasile.

Nell'incontro di domani sera non si conoscono le formazioni che scenderanno in campo; Varglien si è riservato di comunicarla all'ultimo momento.

Ecco il calendario degli incontri in programma per il girone di andata: 14 luglio: Roma-Selezione Venezuelana; 14 luglio: Corinthias-Roma; 16 luglio: Barcellona-Selezione Venezuelana; 18 luglio: Corinthias-Barcellona; 21 luglio: Selezione Venezuelana-Corinthias; 23 luglio: Barcellona-Roma.

Continua la ridda di voci intorno alla campagna acquisti-cessioni della Lazio e della Roma e particolarmente sugli eventuali scambi Da Vicolo-Lorenzi e Sentimenti V-Armano, il passaggio di Nyers alla Lazio e la cessione di Pandolfini al Milan.

Queste voci sono state però decisamente smentite dalle società romane interessate.

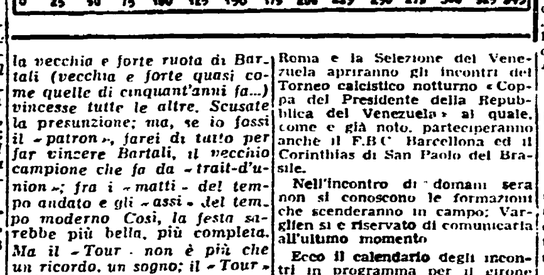
Per quanto riguarda poi le trattative per l'acquisto di Burini la Lazio ha informato ieri sera che esse debbono considerarsi « insabbiate » a causa delle esose pretese del giocatore, pretese dalle quali per il momento Burini non intende recedere e che la Lazio non intende accettare. Non si può però escludere che si giunga ad un accordo da un momento all'altro.

Ottava tappa (km. 345) Nantes - Bordeaux

Tabella oraria

Alt.	Località	Km percorsi	Passaggi
8	NANTES	0	5.00
33	Geneton	17	5.14
76	Les Lucs-s.-Boul.	41	6.22
74	Le Roche-s.-Yon	62	7.04
51	La Mainborgère	77	7.34
13	Lucon	94	8.08
	Morellles	104	8.28
7	Marans	122	9.04
4	La Rochelle	145	9.50
5	Rochefort	175	10.50
4	Tonnay	182	11.04
27	Saintes	212	12.04
20	Pons	241	12.46
40	Jonzac	251	13.22
111	Montendre	311	14.22
62	Bussac	281	14.22
48	Cavignac		14.56
30	St. André de Cuzbac		15.22
14	Le Grave d'Amberes		15.38
5	BORDEAUX		16.30

I passaggi vengono calcolati in base alla media di 36 Km.



IERI SERA A VILLA GLORI

Vittoria di Flinders nel Premio Mole Adriana

Trottando sul piede di 1.22.7 al Km. il favorito Flinders si è aggiudicato facilmente il Premio Mole Adriana prova di centro della riunione di ieri sera all'ippodromo di Villa Glori. Al via Flinders andava in testa invano attaccato da Marietana per due giri. Ai 400 finali mentre Flinders staccava facile vincitore, Prudentina che aveva usufruito di alcuni passaggi interni veniva a conquistare la piazza d'onore davanti ad Ogiva.

Pr Latera: 1) Rostro; 2) Nemi. Tot. V. 84, 8, 15, 11 Acc. 30. Pr. Lanuvio: 1) Breve; 2) Nunzia. Tot. V. 18 8, 13, 17 Acc 30 Dup 99. Pr. Licenza: 1) Tip Top 2) Libo. Tot. V. 19, P. 11, 13, Acc 27, Dup. 38 Pr. Labro: 1) Colombo. 2) Allegretto Abbey. Tot: V 16, P 13, 15, Acc. 59, Dup 38 Pr Lanciano: 1) Caneva; 2) Caracalla; 3) Darioni-co. Tot. V 83, P 24, 36, 29, Acc 434, Dup 124 Pr. Mole Adriana: 1) Flinders; 2) Prudentina. Tot: V. 17, P. 16, 30, Acc 73, Dup. 209. Pr. Lanciano: 1) Brandello; 2) Lufetti; 3) Lucena. Tot. V. 22, P 14, 23, 21, Acc 98, Dup. 37

SALTO TRIPLO

Il record europeo migliorato dal sovietico Scherbakov

MOSCA, 9 — Il sovietico Leonid Scherbakov nel corso di una riunione atletica ha migliorato oggi il record europeo del salto triplo realizzando la misura di metri 16,12.

La misura segnata oggi da Scherbakov è la seconda misura mondiale ed è inferiore al record mondiale ed olimpionico stabilito l'anno scorso ad Helsinki dal brasiliano Ademar Ferreira Da Silva di soli 10 centimetri.

DOMENICA TONTINI-HAIRABEDIAN PER LO SCETTRO EUROPEO

Renato spera di conquistare il titolo dei "mediomassimi,,

A colloquio con il campione d'Italia e con il suo manager

Lo Stadio Torino riaprirà domenica prossima i suoi battenti per ospitare, dopo alcuni anni di veto alle manifestazioni pugilistiche, la grande riunione internazionale imperniata sull'incontro fra il campione italiano Renato Tontini e il campione di Francia Jacques Hairabedian, che si contenderanno il titolo europeo dei medio massimi, lasciato vacante da circa un anno dall'inglese Don Cockell.

Per la storia Roma non vede un combattimento per il titolo europeo, dall'epoca in cui il mosca Urbinati, appunto sullo stesso ring dello Stadio battè lo spagnolo Ortega e cioè del 28 giugno del 1942. Appare perciò giustificata l'attesa, di giorno in giorno più viva, che regna negli ambienti sportivi romani.

Alla vigilia di un sì importante avvenimento ci siamo recati alla palestra Oral-Atac, dove il pugile anziate sta portando a termine la preparazione per il più impegnativo confronto della sua carriera, per avere così modo di far sapere ai nostri lettori cosa lo stesso protagonista pensi dell'incontro di domenica.

Il primo a venirsi incontro nella fascia aperta e compresa con molta cordialità, all'ingresso della palestra, è il nostro vecchio amico Lucifero Panaccione, menager di Renato, al quale gli amici hanno affibiato il nomignolo di «Piperox», per ragioni che non vi saprei dire. « Pipero » comunque non si fa pregare molto per raccontarci di Tontini: « Renato sta bene e non ha dovuto faticare molto per rientrare nel peso; ieri era già al di sotto dei 79.500 ».

« Che ne pensi del combattimento? », domandiamo noi.

« Ti ho già detto che Renato sta bene e si è ben preparato all'incontro, ha il morale alto e spera di battere il francese. Però egli sa che Hairabedian non è un avversario da sottovalutare e che dovrà metterci la tutta per superarlo ».

Mentre « Pipero » ci sta dicendo queste cose, un coro festoso di voci, proveniente dalla palestra, ci distrae.

La ragione del chiasso è le avanzarsi di Renato Tontini, seguito dai soliti immancabili tifosi, che vogliono autografi, vogliono sapere le ultime notizie sulla sua salute, sui suoi allenamenti.

Renato, un buon ragazzone sempre sorridente, appena ci vede si avvicina a noi. Subito inizia il nostro colloquio.

Le domande sono le solite: « Come ti senti, cosa pensi di Hairabedian? ».

« Fisicamente sto bene. Ho fatto in questi ultimi giorni chilometri e chilometri di footing sulla Via Appia Antica e il fiato è a posto. Cosa penso di Hairabedian? Come ti ricorderai ho già incontrato questo pugile ad Istanbul nell'estate del 1951; in quell'occasione l'incontro terminò senza vinto nè vincitore perchè l'arbitro, veramente poco capace, alle proteste del pubblico, abbandonò il ring.

« Però ho avuto modo di studiare il mio avversario: egli boxa quasi come il nostro medio Giovanni Manca, con la guardia aperta, ma si muove bene sul tronco e quindi non è molto facile colpirlo al viso. Comunque farò del mio meglio per realizzare il mio sogno e per ridare nuovamente all'Italia quel titolo che già appartenne a Bonaglia, nel 1929, a Merlo Preciso nel 1935, e a Musina nel 1942 ».

Dopo queste parole Tontini ci porta con lui in palestra dove deve fare il consueto allenamento: oggi in programma sono leggere riprese con il compagno di scuderia, il peso medio Boniva, anch'egli di scena domenica sul ring dello Stadio contro l'ex campione d'Italia dei dilettanti Bernardinello.

L'allenamento conferma le dichiarazioni del campione: le sue condizioni di forma appaiono eccellenti, si muove bene sulle gambe e schiva con notevole velocità i colpi del più leggero compagno di scuderia.

Terminato il lavoro con i guanti, salutiamo Tontini, mentre egli si appresta a continuare l'allenamento con la corda. Lo salutiamo non senza avergli augurato quella vittoria che da lui attendono gli sportivi italiani.

* * *

Come è noto all'incontro fra Tontini e Hairabedian faranno contorno i seguenti incontri: Festucci-Alcantara, Ciccarelli-De Jeanni, Ruvolo-ni-Polidori, Buniva-Bernardinello. Tutti confronti assai interessanti di cui parleremo in un prossimo articolo.

ENRICO VENTURI

Tontini (a destra) in allenamento, sul ring della Palestra A.T.A.C. con il peso medio romano Claudio Buniva

PER LA SEMIFINALE DI DAVIS

Oggi a Bruxelles Italia - Belgio

BRUXELLES, 9 — Avranno inizio domani sui campi di tennis del « Leopold Club » di Bruxelles gli incontri di tennis fra le squadre nazionali d'Italia e del Belgio valevoli come semifinale della Coppa Davis per la Zona europea.

Come è noto i colori italiani saranno difesi da Fausto Gardini, Beppe Merlo (che disputeranno gli incontri di singolo), Gianni Cucelli e Marcello Del Bello (che faranno coppia nel doppio).

Avversari degli azzurri saranno Washer e Brichant un duo che, specialmente nel doppio, costituisce indubbiamente una delle migliori coppie europee.

Fare un pronostico sull'esito dell'incontro è molto azzardato tuttavia è certo che gli « azzurri » non partono largamente battuti come invece affermano concordi i tecnici e la stampa belga.

Oggi intanto si sono svolte le operazioni di sorteggio che hanno dato i seguenti risultati:

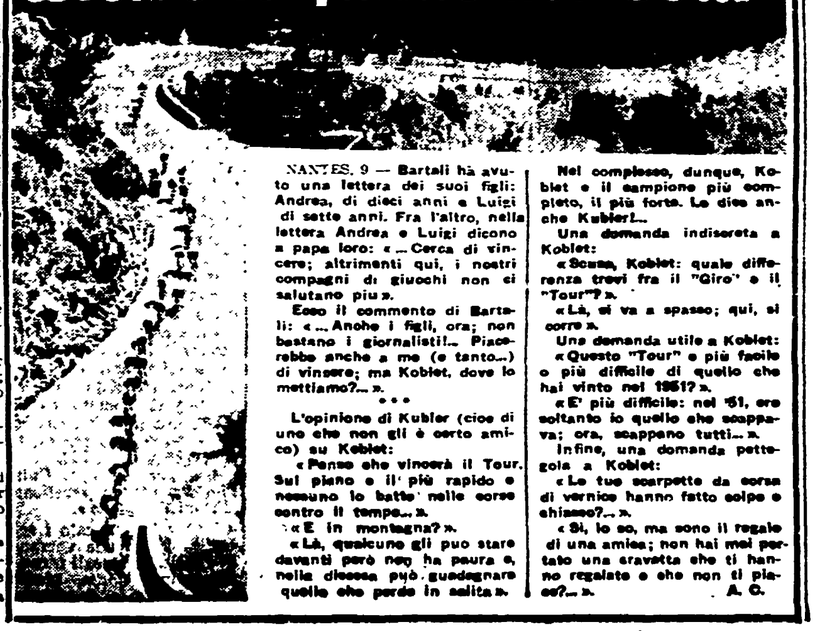
Domani - Singolare: Washer (Belgio) contro Gardini (Italia); Brichant (Belgio) contro Merlo (Italia).

Sabato - Doppio. Washer-Brichant (Belgio) contro Cucelli-Marcello Del Bello (Italia).

Domenica (ultimo giorno di incontri) - Singolare: Washer contro Merlo e Gardini contro Brichant.

Oggi pomeriggio gli « azzurri » hanno disputato un leggero allenamento al termine del quale si sono dichiarati fiduciosi nella vittoria.

Dietro le quinte del Tour



NANTES, 9 — Bartali ha avuto una lettera dei suoi figli: Andrea, di dieci anni e Luigi di sette anni. Fra l'altro, nella lettera Andrea e Luigi dicono a papà loro: « ... Cerca di vincere; altrimenti qui, i nostri compagni di giuochi non ci salutano più ».

Ecco il commento di Bartali: « ... Anche i figli, ora; non bastano i giornalisti!... Piacerebbe anche a me (e tanto...) di vincere; ma Koblet, dove lo mettiamo?... ».

* * *

L'opinione di Kubler (cioè di uno che non gli è certo amico) su Koblet:

« Penso che vincerà il Tour. Sul piano è il più rapido e nessuno lo batte nelle corse contro il tempo... ».

« E in montagna? ».

« Là, qualcuno gli può stare davanti però non ha paura e, nella discesa può guadagnare quello che perde in salita ».

Nel complesso, dunque, Koblet è il campione più completo, il più forte. Le dice anche Kubler!...

Una domanda indiscreta a Koblet:

« Senza, Koblet: quale differenza trovi fra il "Giro" e il "Tour"? ».

« Là, si va a spasso; qui, si corre ».

Una domanda utile a Koblet:

« Questo "Tour" è più facile o più difficile di quello che hai vinto nel 1951? ».

« E' più difficile: nel '51, ora soltanto io quello che scappava; ora, scappano tutti... ».

Infine, una domanda pettegola a Koblet:

« Le tue scarpette da corsa di vernice hanno fatto colpo o chiasso?... ».

« Sì, lo so, ma sono il regalo di una amica; non hai mai portato una cravatta che ti hanno regalato e che non ti piace?... ».

A. C.

SPETTACOL

RIDUZIONI ENAL: Acquario, Adriano, Alhambra, Aurora, Ambasciatori, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Roma, Rubino, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Savoia, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Vittoria.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Domani alle ore 21, replica de « I Pagliacci » di Leoncavallo e « Cavalleria rusticana » di Mascagni.

SATIRI: ore 21 Comp Teatro romanesco, diretta da Nando Checchi: « Cerco mio figlio ».

LA BARACCA (Via Sannio): ore 21.30: replica de « La tavola rotonda », tre atti di G. Giannini.

CINEMA - VARIETÀ

Alhambra: La figlia dello sceriffo e rivista

Alfieri: Chiusura estiva

Ambra-Jovinelli: Luci sull'asfalto e rivista

La Fenice: Gli 11 moschettieri

Principe: La vergine di Tripoli

Volturno: Il solitario del Texas

Non perdete l'occasione di vedere

DON CAMILLO

ancora per pochi giorni al Cinema

FIAMMA

ARENE

Appio: Nuda ma non troppo

Adriacine: Mezzanotte e 15 stanza 9

Castello: Androclo e il leone

Corallo: Jungla tragica

Colombo: Iolanda e il re della samba

Delle Terrazze: La congiura dei rinnegati

Del Pini: Alcool

Fedra: Solitudine

Esposizione: Vita di un commesso viaggiatore

Felix: Crociera di lusso

Flora: Tre soldati

Ionio: Menzogna

Laurentina: Fidanzato per due

Lucciola: Gli 11 moschettieri

Lux: Minorenni pericolosi

Monteverde: I marciapiedi di New York

Nuovo: La maschera di fango

Orione: Notti d'oriente

Prenestina: La primula rossa

S. Ippolito: Iolanda e il re della samba

Taranto: L'isola dell'arcobaleno

Venus: Tre soldati

CINEMA

A.B.C.: Meglio un mercoledì da leone

Adriano: Il fuciliere del deserto

Alba: Fulmine nero

Alcyone: Lasciami sognare

Ambasciatori: Modelle di lusso

Aniene: La portatrice di pane

Apollo: Il mondo le condanna

Aquila: Kon Tiki e i cacciatori di teste

Arenula: Il figlio del delitto

Ariston: In questa nostra vita

Astoria: Il capitano di Castiglia

Astra: Viale della speranza

Atlante: Stringimi forte tra le tue braccia

Attualità: Sciacalli nell'ombra

Augustus: Gonne al vento

Aurora: I gangsters

Ausonia: La belva dell'autostrada

Barberini: Buffalo Bill a Roma

Bellarmino: Tarzan l'indomabile

Bernini: Il segreto delle tre punte

Edera: Francis all'accademia

Espero: C'è posto per tutti

Europa: Spettacolo Walt Disney

Excelsior: Gonne al vento

Farnese: Le rocce d'argento

Faro: Genoveffa la racchia

Fiamma: Don Camillo

Fiammetta: Ore 16,45, 19,45, The fighter

Flaminio: Gonne al vento

Fogliano: Nuda ma non troppo

Fontana: La grande strada

Galleria: In questa nostra vita

Giulio Cesare: Noi peccatori

Golden: La fiammata

Imperiale: La grande avventura del generale Palmer

Impero: Primavera di sole

Induno: Donne pantere

Ionio: Piovuto dal cielo

Iris: La fiammata

Italia: Asso pigliatutto

Lux: Minorenni pericolosi

Manzoni: La voce nella tempesta

Massimo: La ribelle del West

Mazzini: Perdonami

Metropolitan: L'amante di gangster

Moderno: Solitudine

Moderno Saletta: Tuono nella valle

Modernissimo: Sala A: La valcata dei diavoli rossi

la B: Il massacro di Tombstone

Nuovo: La maschera di fango

Novocine: Enrico Caruso

Odeon: Il talismano della G

Odescalchi: La famiglia Ba

Olympia: Luci sull'asfalto

Orfeo: Mia cugina Rachele

Orione: Notti d'Oriente

Ottaviano: Gonne al vento

Palazzo: Robinson Crosuè l'isola misteriosa e Ho sal to l'America

Palestrina: L'altra bandiera

Parioli: Mia cugina Rachele

Planetario: La carrozza d'or

Platino: Fiume rosso

Plaza: I cosacchi del Kuba

Plinius: Tra mezzanotte e l'a

Primavalle: Appuntamento 38, parallelo

Quirinale: Noi due soli

Quirinetta: Pigmalione

Reale: Dan il terribile

Rex: Il mistero del castello

Rialto: Perdonami

Rivoli: Pigmalione

Roma: Diritto di uccidere

Rubino: Furore sulla città

Salario: Una notte a Casabla

Sala Umberto: La cortina silenzio

Savoia: Il giuramento dei Si

Silver Cine: Città canora

Splendore: Per l'onore di figlia

Stadium: Anime sul mare

Supercinema: Guinga Din

Tirreno: Io sono il Capataz

Trevi: L'ultima rapina

Trianon: L'espresso di Pechi

Trieste: Attente ai marinai

Tuscolo: Anna Lucasta

Ventun Aprile: Il falco di Bag

Vittoria: Luci sull'asfalto

Da oggi le visioni del Technicolor RKO

SPETTACOLO W. DISNEY 195

dal Capranica proseguono

CAPRANICHETTA

Il Metropolita

S.O.S. POLIZIA

10 L'AMANTE del GANGSTER

11 CHIAMATE NORD 77

12 GIUNGLA D'ASFALTO

13 SITUAZIONE PERICOLOSA

14 LA CASA DELLA 92ª STRADA

15 LA VALIGIA DEI 20 MILIONI

16 La CITTA' NUDA

17 UNA PALLOTTOLA PER ROY

IMPRESSO CONTINUATO - PREZZI MODICI

Sono sospese tessere e ent di favore

ARIA CONDIZIONATA

Apertura ore 15,30

Oggi al BARBERINI

La famosa sfida tra i butteri e i Cow Boy rievocata in un film avventuroso e appassionante

BUFFALO BILL A ROMA

Enorme successo al

CAPITOL

IL FANTASMA GALANTE

di René Clair

ARIA CONDIZIONATA

Bologna: Femmine bionde

Brancaccio: Femmine bionde

Capitol: Il fantasma galante

Capranichetta: Spettacolo Walt Disney 1953

Centrale: Androclo e il leone

Cine-Star: Il grande Caruso

Clodio: Androclo e il leone

Cola di Rienzo: Il delitto del secolo

Colonna: Totò scelcco

Colosseo: Passione ardente

Corso: Nevada express

Cristallo: Selvaggia bianca

Delle Maschere: Luci sull'asfalto

Delle Vittorie: Il delitto del secolo

Del Vascello: L'ultima via di Carlo

Diana: Matrimoni a sorpresa

Doria: Cavalcata dei diavoli rossi

LA

Il FIERA della VALIGIA

organizzata da

FUNARO a S. SILVESTRO

inizia felicemente il

secondo mese di successo

Abbiamo mantenuto le nostre promesse!!

Il rifornimento della merce continua con cronometrica regolarità.

MIGLIAIA DI VALIGIE, BORSE E PELLETTERIE DI OGNI TIPO CONTINUANO AD ESSERE VENDUTE

A PREZZI INEGUAGLIABILI

VISITATECI!

Abbiate fiducia solo in quello che vedete potrete convincerVi che realmente

FUNARO vuol dir denaro

« Elegantissime valigie speciali per Lancia Aurelia. Alfa 1900, FIAT 1900 »

Una visita non v'impegna! Impegna noi a dimostrarVi che la

Il FIERA della VALIGIA

E' IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO COMMERCIALE DI TUTTI I TEMPI